

ma ammiratori della sua fermezza, noi siamo lieti di contribuire a quella riparazione che specialmente a lui deve il partito moderato, una parte del quale lo abbandona forse perché egli è una di quelle tempre adamantine che si spezzano piuttosto che piegarsi agli affari equivoci.

E poiché *noblesse oblige*, passeremo ad un altro nostro fiero avversario, l'avv. EUGENIO FUA che le cose del mondo hanno condotto, ciò che né egli né noi credevamo possibile un mese fa, a vedersi sostenuto nelle colonne del *Bacchiglione*.

Ma come è avvenuto, salva la grandezza dell'esempio, della Germania e dell'Austria che dopo essersi battute valorosamente a Sadowa sono divenute amiche cordiali, senza rinunciare a ricambiarsi da capo nel giorno del bisogno, come avveniva dei cavalieri antichi che dopo essersi battuti a duello per l'onore della loro dama, si stringevano lealmente la mano, salvo a ribattersi in un'altra occasione; così noi oggi ispirati da quei principi fondamentali che abbiamo comuni coll'avv. Fua, la fede nella libertà e l'odio per gli affaristi, salutiamo colla spada inchinata questo futuro avversario, per riconoscerlo nell'intervallo uomo disinteressato e leale, avvocato meritamente stimato, oratore efficace, caldo, vivo; tempra robusta e sincera, una di quelle individualità che invidiamo al partito moderato.

Per nomi comuni a tutte le liste non occorre che spendiamo troppe parole.

Il dott. FRANCESCO FANZAGO, assessore fino a pochi mesi or sono ha dato prove della sua indipendenza, rassegnando la sua dimissione nel giorno in cui la Giunta non andò d'accordo con lui in una nomina che egli riteneva necessaria e giusta.

Il sig. ANTONIO MARCON è non solo benemerito capo di una delle principali industrie del paese, ma con esempio non comune è una libera voce in Consiglio delle sue opinioni, anche se non divise da altri.

Il sig. CO. ALBERTO PAPAFAVA, porta il nome di una delle più illustri famiglie patrizie padovane, confortato da una corrispondente fortuna, che gli dà diritto per doppio titolo di sedere col patrio Consiglio.

Il sig. ARISTIDE GABELLI, fino a ieri funzionario superiore al ministero della pubblica istruzione, uomo versato nella grande amministrazione, e fautore di assennato liberalismo nell'indirizzo delle scuole.

Il sig. BRUNELLI BONETTI dott. AUGUSTO, giovane intelligente, ricco, buono, dotato di tutte quelle doti gentili che fanno stimare un uomo, e fanno sicuri che nessuna partigianeria velerà il suo giudizio;

Il sig. ENRICO DELLA GIUSTA, candidato del partito liberale nelle elezioni generali amministrative, egli pure giovane, ben provveduto, modesto, e soprattutto indipendente da qualsiasi chiesuola; — tutti codesti sono elementi che non distruggeranno certo l'indirizzo liberale del Comune indirizzato fino ad ora, sia pure in mezzo agli errori, sempre mantenuto, e che occorre solo migliorare, assicurare, per chiudersi per sempre le porte di chi vorrebbe nel fondo dell'anima tornare appunto e precisamente ai tempi beati della Santa Inquisizione.

Viene dopo il sig. EUGENIO MAESTRI, uno degli ingegneri più abili, più competenti di Padova, che si presenta a sostituire colla sua grande pratica e colle sue estese cognizioni il dimissionario ing. Brillo; moderato anche questo, dicono; ma il *Giornale di Padova* sa bene che noi per quest'anno non facciamo questione di politica; la lotta divide gli affaristi, con tintura clericale dai non affaristi. Ora l'ing.

Maestri è un liberale e non è un affarista.

Il sig. PIETRO ZATTA, uno dei principali industriali e negozianti della provincia, un uomo mite, temperato, ma altresì un reduce dalle patrie battaglie, comincia la serie degli uomini portati nella lista concordata e non appartenenti al partito moderato.

L'elemento commerciale a Padova ha diritto di estesa rappresentanza nei Consigli; e noi siamo ben lieti di poter raccomandare agli elettori un uomo che dopo aver fatto il suo dovere tra i volontari italiani nell'esercito, oggi consacra la sua attività ad una delle più serie fonti della ricchezza nazionale, la sete; attingendo nel grande e sano commercio cognizioni e pratica.

E qui cominciano le dolenti note, imperocché l'ordine ci impone di entrare nelle file del partito progressista.

Cominceremo col meno aspro, l'avv. EMILIANO BARBARO, membro intelligentissimo ed attivo da anni della commissione delle imposte, avvocato esercente consciencioso e valente, presidente della Società d'Incoraggiamento; fermo, non esaltato, cortese avversario del partito moderato.

C'è qualche cosa a dire contro l'avv. Emiliano Barbaro?

Egli gode la stima e la fiducia di tutti.

È un candidato che noi ci onoriamo di sostenere.

Il prof. GIOVANNI CANESTRINI, presidente dell'associazione *Progressista*... se visse a Parigi e a Londra sarebbe uno degli uomini più reputati del mondo; vivendo a Padova si limita ad essere uno degli scienziati più riputati d'Italia.

In qualunque paese dell'universo un uomo simile sarebbe dappertutto; in lui la competenza in una quantità di questioni igieniche; in lui la parola calma, ma seducente; in lui i modi da perfetto gentiluomo; in lui una mente che si estolle al di sopra delle piccole meschine gare di parte.

A Padova Giovanni Canestrini per queste gare non è ancora Consigliere comunale né provinciale, quasi che a Padova un alto ingegno ed una profonda cultura fossero titoli negativi.

Il prof. ACHILLE DE GIOVANNI, altro decoro della nostra Università, uno dei medici consulenti più reputati del Lombardo-Veneto, presidente della Società d'Igiene, in un momento in cui Padova deve appunto risolvere la questione igienica, in cui ha bisogno di un ingegno esatto e di un'autorità riconosciuta in tali materie, uno spirito vasto, un cuore nobile e generoso, il nuovo Direttore della *Gazzetta Medica*, chi potrà rifiutargli il voto, perché egli nella scienza si informa a convinzioni democratiche?

E siamo finalmente arrivati all'avv. CARLO TIVARONI, il *babbo* di tutti gli uomini timidi, presenti, passati, e futuri.

Ma l'avv. Tivaroni è troppo carne della nostra carne e sangue del nostro sangue, perché noi possiamo dirne bene.

Del resto tutta Padova lo conosce. Egli da anni è Consigliere sanitario provinciale, per decreto reale, (e non ci consta che abbia ancora mangiato il Prefetto) è Consigliere della Banca Mutua, Presidente della Società dei Reduci.

Ma per tranquillizzare viemaggiormente la timorata coscienza del *Giornale di Padova*, che teme dall'avv. Tivaroni in Cons. comunale la rovina di Padova — gli ricorderemo che l'avv. Tivaroni nel 1860 era volontario nei Bersaglieri dell'esercito regolare nello stesso battaglione e nella stessa compagnia col cav. Francesco Beltrame e nel 1866 era organizzatore e Coman-

dante delle Bande Armate in Cadore con l'aiuto di Alberto Cavalletto.

Se un tale democratico fa paura al *Giornale di Padova*, essa ha grandissima ragione di preferirgli i Pertili, gli Orsolato e i Zigno... in omnia saecula saeculorum; Amen!

Ripubblichiamo nuovamente la lista concordata tra le Associazioni Costituzionale, Progressista e Democratica, impegnando i nostri amici, tutti coloro che hanno fede nella nostra onestà, a voler votarla per intero, tale e quale, senza lasciar fuori neppure un nome. Ormai è impegnato l'onore del nostro partito — mostriamo che chi tratta con noi, chi si fida di noi, non s'inganna.

Pel Consiglio Comunale

1. Barbaro avv. Emiliano.
2. Bellini Teobaldo.
3. Brunelli Bonetti dottor Augusto.
4. Canestrini prof. Gio.
5. De Giovanni prof. Achille.
6. Della Giusta ing. Enrico.
7. Fanzago dott. Francesco.
8. Fua avv. Eugenio.
9. Gabelli Aristide.
10. Maestri ing. Eugenio.
11. Marcon Antonio.
12. Papafova co. Alberto.
13. Tivaroni avv. Carlo.
14. Tolomei dott. Antonio.
15. Trieste Maso.
16. Zatta Pietro.

Pel Consiglio Provinciale

1. Beggiate avv. Tullio.
2. Benvenuti dott. Molsè.
3. Poggiana avv. Giuseppe.
4. Turazza prof. Domenico.

Giudizi della stampa

Riportiamo i giudizi della stampa sul movimento attuale delle elezioni, non già per abbondanza di spazio o per far pompa di approvazioni, ma per far comprendere a tutto il partito liberale, anche a coloro che non lo vogliono capire, che il fatto che oggi si sviluppa a Padova è apprezzato al suo giusto valore da chi non ha interesse di sorta a giudicarlo.

L'*Adriatico* ed il *Tempo* non sono candidati, non vivono nel nostro acceso ambiente — eppure applaudono alla conciliazione e ci incoraggiano a rimanervi.

L'*Adriatico* scrive:

Ciò che succede a Padova nella lotta amministrativa è degno di serio riflesso non solo da parte di quella cittadinanza, ma, come abbiamo detto ieri l'altro, di tutto il Veneto e, soggiungiamo oggi, di tutta Italia. Si tratta di un prodromo della trasformazione dei partiti quale deve intendere: i conservatori coi clericali da una parte; i moderati liberali, i progressisti, i veri, i sinceri liberali dall'altra.

Possa essere l'accordo di quest'anno fra i sinceri liberali padovani un ammaestramento a tutti del modo nel quale si operano le vere trasformazioni dei partiti col paese e non fra pochi caporioni, con gli accordi sui principi fondamentali di libertà e di progresso da una parte, e di intransigenza e regresso dall'altra.

Ed il *Tempo* che non è certo un giornale incerto né partigiano delle trasformazioni ibride, il *Tempo* vede esso pure la verità di quanto abbiamo proclamato: la lotta attuale è un vero avvenimento — è il principio della vera, della sana trasformazione dei partiti.

Ecco che cosa scrive il *Tempo*: Ieri soltanto, salva sempre la base, si è modificata la lista dei candidati che porterà il *Giornale di Padova*, e si fece luogo ad una variante, ma per forza di necessaria prudenza onde calmare un poco la pubblica sorpresa. Dopo ostinati rifiuti si accettò il nome dell'assessore dott. Tolomei non voluto dai clericali.

Invece dei nomi di clericali capo-

fila, si accolsero dei pregiati di santa chiesa apostolica romana e degli affaristi, mantenendo i nomi dei capi adoratori del Dio marengo. Il cambiamento reale non ista dunque che sul candidato Tolomei; gli altri, sono macchinette che girano sul dinanzi secondo i movimenti che loro imprimerà il macchinista dietro scena.

L'adunanza odierna alla *Costituzionale* fu burrascosa, animatissima battaglia vinta in definitivo dal linguaggio vibrato del prof. Guerzoni che dimostrò essere questione di vita o di morte pel partito moderato di accettare nelle elezioni amministrative attuali persone oneste e capaci, senza occuparsi della loro fede politica. Come Giulio II emise lo storico grido: fuori i barbari, così Guerzoni concluse fuori i clericali, alleanza con tutti i liberali onesti, guerra ai clericali d'ogni colore a viso scoperto ed in maschera, fuori i clericali. E noi aggiungeremo fuori gli affaristi!

L'esito della adunanza costituzionale è di buon augurio pel consorzio colle altre associazioni *Democratica e Progressista*.

Giova sperare che le forze unite dei liberali avranno vittoria non solo contro i clericali, camuffati dallo specioso titolo di conservatori, ma bene ancora contro gli affaristi; e certa vanità ambiziosa personale che avevano meditato di sfruttare a loro vantaggio un malcontento, da prima sempre da essi negato ed oggi con una antilogia ridicola ammesso per farsi riparatori di un male di cui furono complici continuati.

L'inno della *evoluzione* fu cantato, ma fu scoperto che aveva a sostegno il coro delle Eumenidi.

Consiglio Comunale. — (Se-

duto del 28) — Una cappa di piombo gravita sui consiglieri comunali; sembra siano preoccupati assai e non si occupino per nulla degli argomenti da trattarsi.

Si dividono in capannelli e gruppetti, chiacchierano fra di loro e gesticolano vivamente. — L'argomento che li preoccupa è senza dubbio quello delle elezioni comunali, che qualcuno ne ucciderà e senza dubbio moltissimi ne sposa.

Perciò può dirsi che non stavi stata nemmeno discussione; più che al presente il cuore umano si librava sulle ali dell'avvenire, nel buio di un avvenire temuto o sperato a seconda delle varie aspirazioni e della situazione.

Il preside encomiò elogiandolo, il defunto Tomasoni, ma più che fare elogi propri si rimise agli splendidi pronunciati dall'assessore Tolomei davanti al feretro.

Siccome però il Tomasoni lasciò al Comune tre quadri d'autori, alcuni vasi giapponesi e lire 20,000 per iniziare l'atterramento delle botteghe sotto il salone, così il Consiglio accettava la donazione senza una parola sola di discussione e perciò senza nemmeno votare una parola né di elogio, né di ringraziamento al defunto.

Si votò, relatore Salvadego, la lista elettorale politica, con aggiunta di 41 elettori. Questi saranno perciò 2350.

E si concesse al signor Massari Carlo di Ponte di Brenta di erigere una pesa pubblica a servizio di quei frazionisti, fissatene le tariffe e le modalità.

Assente il relatore Colto, non si parlò dello statuto della Casa operaia eretta a cura dei reduci, si discusse ed approvò quello dell'opera Pia Riello.

Vi presero parte i consig. Trieste, Civita Levi, Storni, Morspurgo e Maluta, ma parlarono tutti su questioni di forma senza importanza di sorta; la voce degli oratori poi era così fioca che spesso non si comprendeva nulla.

Unico incidente fu quello che avendo il preside messo ai voti un articolo di cui il Civita Levi aveva proposto

la radiazione, i consiglieri, dopo la votazione, sollevarono la questione che il preside avrebbe dovuto invece porre ai voti la radiazione, anziché l'approvazione. Il preside li convinse però che in un modo o nell'altro l'era sempre l'identica questione di sì e di no.

L'assessore Bellini passò allora a descrivere lo stato miserando del coperto del Salame, e le spese ingenti annuali pel ristaurato del coperto: quante brutte cose ebbe a rilevare! Finì poi col proporre un progetto di Fra Valentino per l'intero nuovo ricoperto a nuovo sistema che faccia cessare il continuo spreco annuale.

Dopo spiegazioni chieste ed offerte dal Colpi, dal Marcon ed altri il ristaurato fu votato, salva l'approvazione della commissione dei pubblici monumenti. Si spenderanno in cinque anni L. 91,420.

Furono infine approvati sul bilancio 1880 vari storni di fondi da categoria a categoria. Dopo di che i padri co-scritti si raccolsero in seduta segreta.

Ed in questa seduta segreta venne eletto ingegnere municipale il sig. Salvadego Pietro.

Università. — Venne aperto per la nostra Università il concorso ai posti seguenti:

Professore ordinario di patologia speciale chirurgica;

Professore straordinario di procedura civile ed ordinamento giudiziario;

Professore straordinario di algebra;

Professore straordinario di geometria analitica.

Il termine utile per l'ammissione al primo dei detti corsi scaderà il 19 agosto; quello per la procedura civile il 17; quelli per l'algebra e la geometria analitica il 28 dello stesso mese.

È pure imminente un provvedimento ministeriale definitivo per l'inssegnamento di materia medica e farmacologia.

Viati alla Stazione. — Richiamiamo l'attenzione sopra lo stato deplorabilissimo in cui trovansi i viati fuori di Porta Codalunga, ogniquale volta piace a Giove Pluvio di farne qualcuna delle sue.

Difatti i lamenti si possono ritenersi esagerati quando si tratta dell'inverno coi suoi geli; ma nell'estate si avrebbe diritto a camminare un po' meglio. Invece vi si va nella fanghiglia fino agli stinchi; e questa è una vera indecenza, che converrebbe togliere.

Flossera. — L'agente municipale della frazione di Camin aveva osservato come in alcune viti del Parroco di San Gregorio si rivelassero segni di una malattia che poteva essere anche flossera.

Il bravo agente ne diede con tutta sollecitudine la partecipazione al municipio che la girò alla prefettura.

Questa subito mandò sul luogo a fare indagini, e da queste ebbero a rivelare non trattarsi punto di flossera, ma di peronospera viticola e di un po' di erinosi.

Infanticidio. — Abbiamo narrato del cadaverino trovato alla Punta e come si avesse ragione a sospettare si trattasse di un infanticidio.

L'autorità fece attive indagini e sarebbe riuscita all'arresto dell'autrice del fatto D. G. L. nonché di un suo complicato certo O. C.

Furto. — Certo S. C. trovavasi al servizio di Angelo Venuti impresario stazi. Approfittando della sua posizione rubava al suo padrone due bilance pel valore di lire 16. Veniva arrestato.

Rissa. — Uno dei soliti ammoniti (L. A.) trovavasi in una osteria di Via Zodio; ed essendo briilo veniva a rissa per futuli motivi con certo T. G., e con un bastone lo feriva in modo da costringere l'altro a foversi recare all'Ospitale civile a farsi curare. Dopo la bella azione rendevasi latitante.

Teatro Garibaldi. — Sabato 2 luglio avrà luogo la serata a bene-

zio del distinto basso comico Federico Carbonetti, che meritamente si è acquistate tutte le simpatie del pubblico. Dovrà quindi riuscire una serata coi fiocchi.

Il Carbonetti canterà un pezzo umoristico sopra vari motivi di opere classiche compilato appositamente per lui dal maestro Ricardo Boniccioli e intitolato *bizzarrie di un cantastorie*.

Facciamo questo preannunzio colla intenzione di tornare ancora a parlarne per ricordarlo di nuovo ai nostri concittadini.

Camera di commercio ed arti. — Mercato dei bozzoli:

Camposampiero 28 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.85 a 3.45 il chilogrammo.

Monselice 28 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.80 a 2.90 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.00 a 3.10 il chilogrammo.

Este 28 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.10 a 2.55 il chilogrammo.

Cittadella 28 giugno — Giapponesi verdi lire 3.03 — Gialli e di semente nostrana lire 3.33 il chilogrammo.

Pieve di Sacco 28 giugno — Giapponesi verdi da lire 2.50 a 3.05 — Gialli e di semente nostrana da lire 3.00 a 3.50 il chilogrammo.

Programma dei pezzi di musica che darà la Banda del 39° fanteria oggi 30 corrente dalle ore 7 alle 8 1/2 pom. in Piazza V. E.:

1. Marcia — *Torino* — Musone.
2. Coro-valzer — *Faust* — Gounod.
3. Uragano e duetto — *Lucia* — Donizetti.
4. Duetto e valzer infernale — *Roberto il Diavolo* — Meyerbeer.
5. Sinfonia — *I Vespri Siciliani* — Verdi.
6. Galop — *Vera amicizia* — De Lugo.

Sacco nero della provincia.

a) Furto. — Certo Gattinan in Bovolenta aveva lasciata aperta la porta della sua casa; un ignoto approfittandone vi si introduceva e visto sovra una tavola un paio d'orecchini d'oro del valore di lire 24, li rubava.

b) Altro furto. — In Villanova, mediante chiave falsa rubavasi da un ignoto un viglietto di lire 10 a certa Angela Muffari; essa l'aveva lasciato in una credenza.

c) Truffa. — In Abano una certa B. G. negoziante di cappelli di paglia consegnava a certo S. G. un viglietto da lire 10 perchè lo cambiasse. Ma essa aspetta ancora tanto l'S. G. che il suo viglietto.

Una salda. — Nella strada, di notte.

Un signore suona e risuona il campanello della sua casa; ma nessuno risponde. A un tratto vede il portiere che se la fuma tranquillamente in mezzo alla via. Gli corre incontro e gli scarica addosso un subisso di tegnate, dicendo:

— Picchiate e vi sarà aperto.

Bollettino dello Stato Civile del 27.

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 4.

Matrimoni. — Ranzato Pasquale fu Andrea, calzolaio, celibe, con Be-gonia detta Gadi Antonia fu Pietro, domestica, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Sinello Gio. Batta di Luigi, d'anni 2 — Zanardi Ferdinando fu Gio. Maria, d'anni 61, falegname, vedovo. — Zampieri Luigi fu Vincenzo, d'anni 82, pensionato, coniugato. — Due bambini esposti. Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Opera: *Le Donne Curiose*.

IN PRATO DELLA VALLE. — Al palazzo delle Scienze, rappresentazione.

CORRIERE DELLA SERA

Notizie interne

Il prestito sarebbe concluso con dieci banchieri, fra i quali Rothschild, intermediaria la Banca Nazionale. Le condizioni però vengono trattate di-

rettamente fra Magliani ed i banchieri.

— Le assicurazioni pervenute al governo fanno sperare che la conferenza monetaria potrà produrre un pratico risultato, se non immediatamente, almeno entro un anno.

— La squadra parte domani per un viaggio in Oriente: essa toccherà i porti di Salonico, di Smirne, e del Pireo, tornando poscia per l'Adriatico.

— Nel Comitato segreto della Camera fu proposta un'indennità per presidente della Camera di lire cinquantamila. Farini dichiarò che servirebbe per i successori. Non fu però presa alcuna deliberazione ritenendosi che si debba stabilire in seduta pubblica l'indennità per i presidenti della Camera.

Notizie estere

Parlasi di una nuova nota che il ministro francese Saint Hilaire spedirebbe alla Turchia sulle cose di Tripoli. Credesi che l'agitazione della Tripolitania darà luogo ad una dimostrazione navale.

L'agenzia *Havre* torna a parlare diffusamente contro i preparativi militari del nuovo governatore di Tripoli, e l'accusa di creare imbarazzi al console francese.

— Gambetta cercherebbe di provocare la dimissione di Alberto Grèvy, governatore dell'Algeria, per sostituirgli Freycinet. Nel tempo stesso vi si spedirebbe il generale Gallifet.

— Sono stati arrestati a Parigi i banchieri *Allemand*, padre e figli, del *Crédit Parisien*, per un deficit di circa dieci milioni.

— Telegrafano da Atene:

I turchi hanno sgombrato Arta. La guardia nazionale veglia nel mantenimento dell'ordine.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta antimeridiana

Si riprende la discussione della legge sulla creazione della posizione di servizio sussidiario, pegli ufficiali dell'esercito.

Marcora combatte il progetto e specialmente il limite dell'età, sostenendo che in guerra si fa bene col giovane e vecchio insieme. Domanda al ministro che procuri di accordarsi con *Ricotti*, *Serafini*, *Corvetto*, le cui proposte sono più plausibili e senza fare questione di partito.

Pelloux, quale segretario dell'ex ministro *Milon*, rettificò alcune asserzioni di *Nicotera* — dice esser vero che la commissione di generali, nominata dal *Milon*, respinse il limite dell'età, ma tenne fermo il principio che non dovessero passare alla posizione intermedia se non gli ufficiali atti ancora per la loro forza fisica al servizio militare.

Meardi, benchè amico del ministero, votò contro, perchè la stessa urgenza con cui è stato presentato il disegno di legge potrebbe generare il dubbio che dal 1870 avessimo spesi due miliardi per l'esercito senza poterne trarre alcun vantaggio.

Compans si associa all'intenzione della legge, ma non alla sostanza e al metodo che devono essere cambiati. Egli darà voto al progetto *Ricotti* e *Serafini*.

Ferrero rettificò alcune citazioni di sue parole, fatte da *Compans* e *Meardi*.

Depretis presenta il progetto pel distacco da ministro della provincia di Milano e per la aggregazione a Rovellasca provincia di Como della frazione di Rovellasca.

Seduta pomeridiana

Annunziati interrogazioni di *Dini* sopra i fatti deplorabili, che sarebbero avvenuti ieri a Pisa al ritorno dei reduci Pisani dalla loro gita all'ossario di S. Martino; e di *Cavallotti* sul contegno delle autorità politiche e dei suoi agenti a Bologna, Pisa e Venezia, ed in altre città.

Depretis dice che risponderà domani all'interrogazione di *Filopanti* annunciata ieri e darà domani se e quando potrà rispondere alle due di oggi.

Ferrero presenta il disegno di legge per aumento di fondo per gli assenti di cui alla legge 4 dicembre 1879, e ne chiede l'urgenza che è approvata.

Ripresa la legge per la riforma elettorale approvata l'ultimo articolo rinnovato dalla Commissione quale appresso: « Sino all'approvazione definitiva delle liste e al decreto reale che convoca i collegi per le elezioni ad una nuova legislatura, le elezioni continueranno a farsi secondo la legge 1860, che è intenderà da quel giorno pienamente abrogata. »

Approvati anche il nuovo art. 45. « L'elezione dei deputati è fatta a scrutinio unominale nei 508 collegi secondo la circoscrizione risultante dalla tabella annessa alla presente legge, di cui fa parte integrante. » La tabella è quella stessa della legge 1860.

Procedesi poi all'approvazione di parecchie modificazioni che la commissione propone per concordare gli articoli fra loro secondo le deliberazioni prese dalla Camera durante la discussione della legge.

La Porta prima che si passi allo scrutinio segreto di questa legge, domanda quale sorte sia riservata alla parte relativa allo scrutinio di lista che è stata separata.

Depretis ripete le dichiarazioni già fatte altre volte, che mantiene lo scrutinio di lista raccomanda che la Commissione presenti subito gli articoli stralciati, affinché possano essere discussi immediatamente.

Correnti presidente della Commissione dice avere presentato la parte stralciata della legge con gli articoli modificati alla presidenza della Camera.

La Porta chiede sia posta subito all'ordine del giorno, al che il presidente risponde che ciò si deciderà quando detti articoli saranno stampati. Si procede allo scrutinio segreto dopo aver stabilito che i nomi dei votanti ed assenti si pubblicheranno nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dopo breve replica di *Massari*, *Trompeo* fa altra raccomandazione per una convenzione doganale con la Svizzera.

Magliani dichiara che il governo preferisce le tariffe convenzionali alle generali, in base d'una perfetta reciprocità. Se per altro i negoziati fallissero sarà il caso di discutere la tariffa generale.

Risponde poi a *San'Onofrio* che la revisione delle tariffe ferroviarie siciliane si sta studiando.

Biancheri è d'accordo col ministro circa la maggiore convenienza delle tariffe convenzionali.

Minghetti desidera che il paese sappia che il concetto direttivo di questi negoziati sia quello stesso che guidò i negoziati del 1865.

Di San'Onofrio ringrazia il ministro.

Magliani risponde a *Minghetti* che la tendenza del governo sarà quella che forse egli ha in mente, ma in queste cose nulla v'è di stabile, fermo rimanendo il principio che debbono variare secondo i casi le applicazioni.

Dopo alcune osservazioni del relatore *Branca* approvasi l'ordine del giorno della Commissione e l'articolo unico della legge. Approvansi poi gli articoli delle seguenti leggi: Spesa straordinaria per sistemazione degli scavi scaricatori del canale Cavour nel fiume Sesia e nel torrente Agogna; spesa per ammodernamento dell'Accademia navale di Livorno; aggregazione del comune di Palombaro al mandamento di Casoli.

Proclamasi il secondo risultato della votazione con la quale la legge elettorale è approvata con 202 voti contro 116 (*Appiausi a Sinistra*).

Annunziati un'interrogazione di *Ricotti* per chiedere comunicazione alla Camera della perizia della spesa presentata per la costruzione della corazzata progettata dall'ispettore del genio navale *Micheli*.

Acton dirà domani se intende comunicare detta perizia.

Annunziati altra interrogazione di *Toscanelli*, *Parattoni* e *Maffei* sui provvedimenti adottati riguardo alle autorità politiche e di pubblica sicurezza per atti illegali e provocazione compiuti ieri in occasione del ritorno a Pisa della Società dei veterani e reduci dalle patrie battaglie.

Depretis dirà domani se e quando risponderà.

Si passa alla discussione della proroga dei trattati di commercio e navigazione tra l'Italia e la Francia, il Belgio e la Gran Bretagna, la Germania e la Svizzera.

La Commissione propone un ordine del giorno in cui la Camera, consentendo al governo la facoltà di prorogare non oltre il 1° giugno 1882 le convenzioni, lo invita a condurre efficacemente le trattative per la rinnovazione dei trattati scaduti sulla base di un'equa reciprocità e studiare le modificazioni da introdursi nella vigente tariffa doganale, acciò se la

trattative fallissero, alla scadenza della presente proroga si possa applicare un regime doganale definitivo.

Massari dichiara di accettarlo.

Massari stante la necessità delle cose, dice che approverà questa proroga, ma raccomanda sia l'ultima definitiva.

Nervo raccomanda la revisione delle tariffe ferroviarie e daziarie e di dazio consumo. — Dimostra come la crescente produzione di altri paesi renda pericolosa la concorrenza e come sia necessario facilitare i trasporti per incoraggiare i nostri produttori.

Massari risponde che tale revisione non è lavoro breve né facile, pure vi attenderà. Solamente aggiunge in risposta a *Massari* che il ministero non trasanda d'intavolare negoziati per rinnovare i trattati e nota che i buoni rapporti commerciali non sono gli ultimi mezzi per mantenere i buoni rapporti politici.

Biancheri si unisce a *Massari* nel volgere formale domanda al governo che questa proroga sia veramente l'ultima. Fa inoltre avvertenze relative ai trattati onde assicurare i nostri diritti ed interessi specialmente in quello colla Francia.

Di San'Onofrio convenendo con *Nervo*, raccomanda in modo speciale la revisione delle tariffe della ferrovia in Sicilia, dove sono più elevate che in qualunque altra parte del regno. Chiede una più equa distribuzione.

UN PO' DI TUTTO

40,135 anagrammi. — Tra i manoscritti curiosi pervenuti ultimamente alla biblioteca del Parlamento ateniese, quello veramente raro, si è un nastro di carta grossa, bianca ordinaria, lungo tre dita circa e lungo ben mille piedi, sul quale si leggono in carattere di stampa, ma fatto a mano, tutti i possibili anagrammi della parola Costantinopoli in latino: *Constantinopolis*.

Gli anagrammi, ossia la varietà delle combinazioni che si possono formare con la diversa collocazione delle 16 lettere di questa parola, ammontano a 40,135.

È un lavoro veramente degno di essere ammirato, sebbene di nessuna pratica utilità; e frutto di una pazienza più unica che rara, ma che non si sa da chi fosse posseduta.

Fu acquistato a Londra dai greci colà residenti e da essi donato, sarà un mese, alla suddetta biblioteca.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Barattieri fu nominato relatore del progetto di legge sui liri a segno.

— *Cialdini*, venendo in Italia, farà una pubblicazione sugli affari di Tunisia.

— *Macciò*, appena a Roma, chiederà di venire traslocato da Tunisia.

— Potranno essere nominati revisori nell'amministrazione del lotto i commessi giornalieri e gli scrivani straordinari i quali possono produrre un certificato di diligenza ad essi rilasciato dal rispettivo capo d'ufficio.

— *De Nagle*, generale direttore di artiglieria e genio, è gravissimamente ammalato. Funge per lui il generale *Reverberi*.

Notizie estere

In Ungheria riuscì completamente la lista elettorale del ministero *Tisza*.

— Il signor *Obedenate*, già professore all'Università di Bucarest ed ora incaricato d'affari del regno di Romania a Roma, fu nominato dal proprio governo quale delegato rumeno al Congresso geografico internazionale di Venezia.

— Venne deciso a Parigi d'aprire una sottoscrizione a favore delle vittime dell'insurrezione algerina.

Si decise anche di promuovere una lotteria nazionale.

— Gli articoli della *National Zeitung* di Berlino e della *Kölnische Zeitung*, organi entrambi del principe di Bismarck, fecero grande impressione a Parigi. Molti giornali li commentano, manifestando il timore che l'alleanza fra la Germania e l'Italia possa essere presto un fatto compiuto.

— Lo *Standard* di Londra accusa la Francia d'aver usato dell'ipocrisia e del tradimento nell'affare di Tunisia.

— Il dividendo delle azioni della Banca di Francia per il primo semestre fu fissato a 115 franchi, dedotta l'imposta.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

LONDRA, 28. — (Comuni) — *Dilke* rispondendo a *Beetire* dice che il governo fu informato della pubblicazione di due decreti del bay di Tunisi, uno dei quali proibisce allo *Sek-k-ul-Islam* e al tribunale degli *Hafy* di giudicare la causa dell'*Enfilia*, e l'altro che sottopone questa causa al tribunale militare. Il governo domandò l'opinione dei giureconsulti della Corona su questo proposito.

COSTANTINOPOLI, 28. — Nel processo per la morte di *Abdul-Azis*, *Mustafa* lottatore, *Hadi* guardia campestre e *Takybey* ciambellano, furono dichiarati colpevoli di assassinio con premeditazione; *Mabeybey* e *Nadjobbey* ufficiali, *Midhat* pascia, *Nouri* pascia, *Damad* e *Mahmud* pascià furono dichiarati colpevoli di complicità; *Seydeby* e *Izzetbey*, funzionari di palazzo, furono dichiarati colpevoli di avere prestato assistenza. La Corte pronuncerà la sentenza per domani.

PARIGI, 28. — *Seismit-Doda* è arrivato. La Conferenza monetaria riprenderà domani i suoi lavori.

ROMA, 29. — Il *Giornale dei Lavori pubblici e strade ferrate* annunzia che il Consiglio di Stato appaltò due tronchi a *Gallo Anzetta* e *Auletta* Polte della ferrovia *Eboli-Reggio*, linea *Signa-Gastrocuoco*.

Accompagnati dall'arcivescovo greco *Rutena*, dal vescovo ausiliario di *Bodol* e dal vescovo latino di *Mostar* giunsero 450 pellegrini fra polacchi, ruteni, erzegovinesi, bosniaci e dalmati. *Domani* arrivano i boemi in numero di 300. Negli ultimi due giorni moltissimi pellegrini croati, sloveni e polacchi sono giunti particolarmente.

TUNISI, 29. — Il bey spedì 1200 uomini a *Stax* per impedire l'agitazione del contrabbando.

SOFIA, 29. — Finora conosconsi i risultati di 205 elezioni di deputati alla grande assemblea — tutti gli eletti sono favorevoli alle considerazioni poste dal principe.

Domani prossima vi saranno le elezioni supplementari.

P. F. ERIZZO, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Scoperta prod giosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. **G. Peirano** di Genova, Medicinale Ant erpetico e Depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'hanno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per *La Calvizia* e *La Canizie* prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Anterpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridona il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la *Calvizia* . . . L. 4 —
Per la *Canizie* 5 —

Unico deposito in Padova presso il sig. *Antonio Bulgarelli* parucchiere d'rimpetto all'Università.

Rappresentante **A. Diana** via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2462

CIRILLO PAVAN

Chirurgo-Dentista

Approvato dalla R. Università di Bologna

Riceve nel proprio gabinetto in Padova, Via Piazza dei fratelli, N. 547 il piano, il lunedì e il venerdì di ogni settimana dalle ore 9 ant. alle 5 pom.

Rimette denti e dentiere a sistema americano, ottura la carie, pulisce dal tartaro, toglie l'odontalgia ecc. ecc.

Consultazioni e operazioni gratuite per i poveri. 2448

COLLODI C.

Occhi e Nasi (ricordi dal vero) Elegante volume in 16° — Prezzo L. 3; presso Felice Paggi Libraio Editore, Firenze, Via del Proconsolo, 7.

E' il bizzarro titolo di un novo libro di Colloidi (Carlo Lorenzini) che con la preziosa serie dei libri educativi, illustra tanto la letteratura paesana. Questo suo nuovo libro è scritto in uno stile festivo, improntato di una grazia invidiabile. Motti che scoppiano all'improvviso, ma sempre amabili e argutamente garbati.

L'Editore Paggi richiama l'attenzione del pubblico anco sulle seguenti recentissime pubblicazioni:

- BACCINI (Ida) La Terra, il Cielo, il Mare.** Libro di lettura per le classi elementari, con vignette. — L. 1,20.
- BACCINI (Ida) Seconde letture** per le classi elementari, con vignette. — Cent. 80
- CONTI CAROTTI (Paolina) Le Quattro Stagioni.** (Autunno), con vignette. — Lire 1,20.
- FONTANELLI (Prof. Carlo) Manuale popolare di Economia sociale.** Seconda edizione con aggiunte. — L. 2. 248

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO

GIOVANNI GAL IANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO (2430)

MILANO — Via Melchiorre Gioia, 11 — MILANO

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre due ore e mezzo di magnifica strada CON TRAMWAY

da Vicenza o da Tavernelle - Linea Torino-Milano-Venezia

Fonti Minerali Ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche. **Deposito in Padova** nella farmacia **Pianeri Mauro e C.** — Rivolgersi ai medesimi per la cura a domicilio.

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. **A. Visentini.** 131

BALSAMO D'ARIGLIO

del Nane Piovesan

Questo Balsamo, preparato unicamente nella Farmacia Bianchi in Brescia, è rimedio indispensabile per i possessori di cavalli. Esso è efficacissimo per varie malattie, come: **Glandole, strangolioni, lacerazioni, zoppicature, ferite varie, e per rinnovare il pelo.**

Scatola con istruzione L. 2,00

Deposito in Padova, presso la Farmacia **Cornelio.** 2471

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

FORTE DI CELENTINO

IN VALLE DI PEJO

Unica premiata alle Esposizioni di Trento 1875 — di Parigi 1878

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua **Acidulo Ferruginosa-Manganina** sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore ai suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e nel fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di **Celeentino** riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre **Acqua di Celeentino** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula bianca con impresso **Premiata Fonte Celeentino Valle Pejo P. Rossi.** — Dirigere le domande all'impresa della Fonte **PILADE ROSSI** — Brescia via Carmine 2360.

In Padova alle farmacie **Pianeri Mauro, Roberti, Cerato, Cornelio, Francesconi** — In **Monselice** farmacia **Vanzi** — A **Este** **Grazioli, Fontaniva, Visoria** — A **Dole** **Cappelletto** — **Mira** **Mazzoldi.** 2480

I BAGNI DI MARE

IN CASA PROPRIA

si fanno col già conosciutissimo **Vero Sale Naturale di Mare** commisto alle **Alghine Marine** a tal uopo esclusivamente concesso dal R. Ministero **Farmacista Migliavacca di Milano**, Corso Vittorio Emanuele. Ogni dose da K. 1, è confezionata in pacco di **Carta Catramata** con l'istruzione. — Costa centesimi 40 una dose e L. 4,50 per 12, imballaggio a parte. 2491

NECESSAIRES

di toeletta, per campegna, viaggi, regali, ecc. in elegante scatola contenente:
1 pettine di corno di cervo nero; 1 pettinetta; 1 paio forbici inglesi; 1 spazzetta; 1 flacon d'acqua di Colonia triplice estratto, ovvero 1 flacon di aceto aromatico concentrato; 1 cosmetico per capelli finissimo; 1 sapone Windsor vero inglese; 1 saponetta trasparente alla glicerina extra rettificata e profumata; 1 flacon estratto di odore per biancheria; 1 pacco polvere fior di riso, 1 flacon pomata.

(PREZZO LIRE 8)

Indirizzare le domande con voglia o lettera raccomandata diretta a **T. Vaudetto e C.** via San Francesco da Paola, 31 — Torino, ovvero all'Amministrazione di questo Giornale.

SOCIETA' BACOLOGICA

DEL

Esercizio 1881-82

COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

Importazione Giapponese di Cartoni Seme Bachi delle migliori provenienze

A richiesta si spedisce il Programma e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomandano che sieno dirette precisamente **Alla Società Bacologica del Comizio Agrario** onde evitare ritardi nei riscontri. 2482

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 luglio 1881 per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres e Rosario S. Fe toccando Barcellona e Gibilterra partirà il Vapore

UMBERTO I. 2479

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società Via S. Lorenzo, num. 8, Genova.

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettate dal Regio Governo

dei Fratelli **BRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebri mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — «Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli **Branca e Comp.** di Milano, e siccome incontestabile ne riscontro il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

2.° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori **Branca**, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che rilascio il presente

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemia **Tifosa**, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di **Tifo** affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come **febrifugo**, edo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. **CARLO VITTORELLI** — Dott. **GIUSEPPE FELICETTI** — Dott. **LUIGI ALFIERI**

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — **Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.**

(2354) Per il consiglio di sanità — Cav. **MARCOA**, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela.**

ANTICA FONTE DI

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomaci più deboli.

PEJO

Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai signori **Farmacisti** d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **Antica Fonte Pejo Borghetti.**

In **Padova** deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto Piazzetta Pedrocchi.** 2433